

Mss. 127

Firenze, 1794.

Cart.; ff. 44 [pp. 88]; bianche pp. 86-88. Paginazione recente a matita rossa nell'angolo superiore esterno per le pp. 1-85, proseguita da mano recente a lapis per le pp. 86-88.

Fasc. 1-4¹⁰, 5⁴. Richiami orizzontali nel margine inferiore destro di ogni foglio.

Mm. 303 × 215 (p. 21).

Una mano di copista professionista, la stessa del ms. 128.

Legatura assente; manoscritto conservato in una cartella cartacea.

- pp. 1-85. PIETRO FERRONI, *Elogio di Lorenzo Lorenzini letto nelle Adunanze dell'Accademia fiorentina il 26 giugno e 10 luglio 1794*^a
 - p. 1.** «Elogio di Lorenzo Lorenzini»
 - p. 1.** INC. «Il tempo imperioso m'incalza, e mio malgrado egli vuol che in quest'oggi obbligato»
 - p. 85.** EXPL. «che volendo continuare l'Istoria dei Matematici delle Scuole Toscane io mi rivolga ad Alfea»

Nelle collezioni dell'Accademia della Crusca, insieme ai suoi complementari mss. 126 e 128, dal 28 gennaio 1904 (vd. ms. 126 per l'identificazione dell'autore e altre notizie).

^a Le date delle Adunanze in cui l'elogio fu pronunciato si ricavano da una notizia della «Gazzetta toscana», XXIX, fasc. 28, 1794, p. 110: «Firenze, 12 luglio [...]. Giovedì mattina nella Libreria Magliabechi, adunata la Reale Accademia Fiorentina, il Signor Dottor Pietro Ferroni, Matematico di Sua Altezza Reale, pubblico Professore di geometria e di meccanica, lesse la seconda parte dell'*Elogio di Lorenzo Lorenzini* celebre matematico fiorentino. La numerosissima e scelta Udienza tanto in detto giorno, quanto nel dì 26 dello scorso mese, in cui fu letta dal medesimo professore la prima parte di detto elogio, ascoltò con piacere questo filosofo oratore ammirando la maschia e soda eloquenza, e la non ordinaria erudizione con cui era tessuto ed ordinato il detto elogio».